

L'ATEORIA (II)

Attacco Grob... visto dal Nero

A cura di Mario Andreoni

Nell'articolo "L'ateoria I" abbiamo visto un'importante (!) arma a favore del Bianco. Ma ogni tanto ci capita anche di giocare con il Nero e allora sorge spontanea la domanda: "...e se proprio a me capita uno sfessato che mi fa giquattro, che faccio?". Calma e gesso, a tutto c'è rimedio, fuorché all'ultima cappella. Mettendo saggiamente da parte i preconetti di cui sono pieni i libri di teoria, le due sole risposte coerenti e valide a *1. g4* sono **1. ... h5** e **1. ... a6**. *Tertium non datur absolutissime!* Naturalmente, come si nota già ad una prima e superficiale occhiata, le "scuole di pensiero" che stanno dietro ad ognuna delle due risposte del Nero sono diametralmente opposte.

Con *1. ... h5* il Nero mostra da subito di essere pronto ad una battaglia senza quartiere, raccoglie con ghigno sardonico il guantone di sfida e provoca una delle due sole risposte possibili, che sono:

- a) **2. g×h5**: che propriamente non è quella che si dice una mossa di sviluppo, anche perché dopo **2. ... ♖×h5**, al modico prezzo della rinuncia dell'arrocco corto (ma chi se ne importa, tanto c'è sempre quello lungo ... e poi chi l'ha detto che bisogna sempre arroccare? Senza contare che anche l'arrocco corto del Bianco sembra ora improbabile. O no?) ora il Nero ha già un obiettivo nel pedone *h2* isolato del B, e giocherà quindi la partita per sfruttare tale debolezza, e
- b) **2. g5**, che si va a controllare l'importante casa *f6*, sviluppo naturale del ♘*g8*, ma noi sappiamo che "pedone avanzato mezzo mangiato". Infatti, ora il N ha a disposizione **2. ... g6** per bloccare l'avanzata del pedone *g* bianco, sviluppare l'♙*f8* in fianchetto e controbilanciare lo sviluppo dell'♙*f1* in *g2*, oppure la più coerente con lo spirito pugnace dell'apertura, e cioè **2. ... h4**, con l'idea di impedire drasticamente la difesa del ♙*g5* bianco da parte del collega *h*. In caso il Bianco decida per la spinta in profondità del Pedone *f* per correre in soccorso del suo collega, si creerebbero case deboli sull'ala di Re bianco facilmente sfruttabili, soprattutto se vi chiamate Garry e venite da Baku.

Insomma, la risposta **2. ... h5** comporta un animo predisposto alla lotta sempre e comunque e, se vi piacciono i programmi TV dove si possono ammirare budella spiaccicate in diretta o il forbito eloquio del tronista di turno, può benissimo essere il vostro antidoto all'attacco Grob.

Tutt'altra filosofia sorregge la scelta di **2. ... a6**, che è la variante preferita dei bramini indiani e dei teorici della non-violenza. Infatti, con la mossa del testo il N, comprese le mire del B sulla grande diagonale *h1-a8*, risponde evitando ogni pretesto di scontro, poiché le successive sue mosse saranno **2. ... ♖a7!** e **3. ... b6**, non opponendosi affatto alla pressione dell'invasore ♙*g2* ma togliendogli ogni obiettivo concreto d'attacco e provocandogli una depressione forte a tal punto che il conduttore dei Bianchi sarà costretto a giocare praticamente con un pezzo in meno. Quindi, la *gandhiana* **2. ... a6** è adatta a coloro che sempre e comunque tendono *in primis* al soddisfacimento dei propri bisogni interiori (e con questo non intendo quelli indotti dal regolare funzionamento delle viscere, occidentali materialisti!).

A riprova che quanto asserito è tutto vero, eccovi una partita giocata nientepopodimenoche in un torneo di finale del Campionato Torinese.

Corgnati – Andreoni, Torino 1980:

1. g4 a6

Principio sì giulivo ben conduce!

2. ♙g2 ♖a7; 3. d3

Anche il B. si astiene dall'occupare il centro, ma non certo per un tacito patto di non belligeranza. Egli ha in mente di costruire una catena di pedoni sulla diagonale bianca *e2 – b5* che dia uno scopo all'esistenza dell'♙*g2*!

3. ... b6

Logica stringente!

4. a4

Logica stringente! Voi vi chiederete: "... ma che si sono fumati questi?" Però, a ben vedere, perché no? La mossa del testo è un logico tentativo di mettere subito sotto pressione l'ala di Donna del Nero, perché si "minaccia" 5. a5 e non si può 5. ... b5, per 6. ♗e3!. Questa mossa (4. a4) è perfettamente giocabile perché: a) rappresenta una logica conseguenza al posizionamento dell'♗ bianco in fianchetto, che ha come base della propria strategia la pressione sulla grande diagonale bianca e quindi, in ultima analisi, sull'ala di Donna del N; b) la questione del Centro (non dico i Casini vari, ma altri casini...) non è ancora stata affrontata: avrete certo notato che nulla si è mosso dalla parti di e4-e5-d4-d5 e quartieri limitrofi!

4. ... c5

Appunto per rendere possibile la spinta in b5 sull'eventuale 5. a5 del B., conquistando spazio ad est.

5. a5 b5; 6. b4!?

Il B è talmente coerente che rischia di dare un pedone per nulla. Infatti, sulla presa il B confida nella solita 7. ♗e3, ma...

6. ... d6

Anche il N è coerente con le sue idee. La mossa del testo serve sì a difendere il ♖c5, ma ha anche due pregi: attacca il ♗g4 e, soprattutto, allunga il raggio d'azione, per ora solo difensivo, della ♗a7 (per la quale, come vedremo in seguito, il N ha in serbo gradi progetti!). Ritornando al presente, però, si può notare che il N avrebbe potuto accettare la sfida e prendere il ♗b4, perché sulla temuta 7. ♗e3 egli avrebbe potuto giocare 7. ... ♗b7!, annotando sul suo modulo di trascrizione della partita "occhio per occhio, torre per torre!" e probabilmente conservando il pluspedone in b4, anche se doppiato. Ricordiamo però che lo spirito di quest'apertura è tutt'altro che materialista!

7. h3 ♗b7

E ora Yin e Yang (i veri nomi di ♗g2 e ♗b7) si annullano a vicenda diventando una cosa sola!

8. ♗f3

Il B decide di conservare il proprio A bianco, come d'altronde è nello spirito dell'apertura, sviluppando finalmente una seconda figura.

8. ... e6

Anche qui sarebbe stata possibile la presa 8. ... cxb4, ma dopo 9. ♗e3, la ♗a7 sarebbe stata costretta retrocedere in a8, snaturando tutto l'impianto che il N vuole dare alla partita: un misero pedone guadagnato non vale certo l'abiura! Invece 8. ... e6 è perfettamente coerente con i progetti del N.

9. c3

Il B comincia a preoccuparsi di possibili perdite di materiale e difende il suo ♗b4. Sulla provocatoria 9. ♗g5 il N aveva in mente di giocare coerentemente 9. ... f6, a cui sarebbe potuto seguire 10. ♗e3, esercitando una certa pressione sull'ala di Donna al costo dell'"imbalsamazione" del pedone e.

9. ... ♔c8?!

Questo era il momento di sospendere temporaneamente le sperimentazioni e giocare prosaicamente 9. ... ♗c6!, che evidenzia la debolezza della struttura pedonale del B ad ovest e, sulla probabile 10. ♗e3, proseguire con un sano e "normale" sviluppo del ♗g8 in f6, soprassedendo al piano originario e dimostrando che anche giocando aperture "strane" si possono raggiungere posizioni soddisfacenti, a patto che si abbia una buona dose di realismo insaporita da un pizzico di fantasia. Questo "mezzo

miracolo”, che va inquadrato nel processo di concatenazione logica delle mosse che si chiama “strategia”, lo possiamo definire con “flessibilità”, cioè la possibilità di variare la funzionalità dei propri pezzi a seconda degli obiettivi che *potrebbero* presentarsi nelle varie fasi della lotta. La differenza fra flessibilità e tattica consiste nel fatto che quest’ultima mira sempre ad uno scopo ben preciso (scacco matto, vantaggio materiale, zugzwang ecc...) e generalmente si esplica in una sequenza di mosse ben precise, mentre la flessibilità è il “sapersi adattare alle caratteristiche della posizione e trovare mosse giocabili e possibilmente vantaggiose qualunque cosa faccia l’avversario”. Detto per inciso, possiamo invece definire la strategia “sapere cosa fare quando non c’è niente di ben determinato da fare”, e possibilmente senza farlo capire apertamente all’avversario!

10. 0-0

Il B mette al sicuro il proprio monarca prima di intraprendere operazioni al centro.

10. ... ♖a8

Obiettivamente, era meglio 10. ... d5, chiudendo il gioco e cercando di sfruttare l’espansione ad ovest. La mossa del testo persegue ostinatamente l’obiettivo che il N si è prefissato sin dalla prima mossa.

11. bxc5

Il B non si lascia più sfuggire l’occasione e inizia ad aprire il gioco, essendo in vantaggio di sviluppo.

11. ... dxc5; 12. ♗f4

Continuando lo sviluppo e mettendo sotto controllo altre importanti case centrali.

12. ... f6

Con sangue freddo e un po’ d’incoscienza il N continua imperterrito a perseguire il suo piano. La mossa del testo servirebbe anche a chiudere la strada all’ ♗f4 con una futura ... e5, limitando la forza dei due A bianchi puntati ad ovest. Servirebbe, perché il N ha sempre qualcos’altro in mente.

13. ♞bd2 g5!?

In spregio alla logica che avrebbe voluto qui 13. ... e5. Però, vista dalla parte del N, questa mossa ha i suoi bei vantaggi: tiene aperta diagonale h2-b8 (il N spera di impossessarsene appunto provocando il cambio dell’ ♗f4 con l’inoperoso ♞b8), fissa il ♗g4 quale obiettivo d’attacco e ... allunga la settima traversa (*intelligenti pauca*).



Mossa al N.

penetrazione sull'ala di Re, allora 20. ... ♖g7! con l'idea 21. ... e5! aprendo la diagonale c8-h3 alla Donna.

20. ♔d3

Minacciando un inutile scacco in g6. Era leggermente meglio 20. d5 cercando di chiudere una diagonale.

20. ... ♖ah7

...e finalmente la ♖ nera ha raggiunto la sua terra promessa! Ora 20. ... ♖g7 non è così efficace come nel commento alla 19^a mossa del N. Bisogna cercare di eliminare il ♘h3 ed aprire le linee per i propri ♙♙ piazzati aggressivamente...

21. ♘e4

...che, saggiamente, il B cerca di neutralizzare.

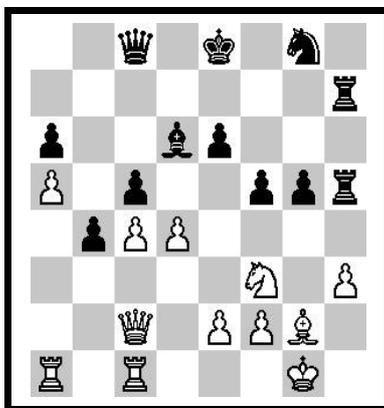
21. ... ♙xe4

Decidendosi ad immolare l'♙a8, avendo calcolato che la ritirata 21. ... ♙e7 avrebbe permesso 22. dxc5, iniziando una "corte spietata" al pedone b4, baluardo nero sull'ala di Donna, o addirittura 22. d5, contro cui non va 22. ... f5 per 23. ♘g3!

22. ♔xe4 f5; 23. ♔c2

23. ... ♘e7?!

Altra imprecisione. L'idea di arrivare in f4 tramite g6 è buona, ma ha il difetto che costa troppi tempi, che il B può sfruttare per aprire la posizione ad ovest riequilibrando appieno il gioco.



Mossa al N

24. dxc5 ♔xc5?!

Come le ciliegie, una tira l'altra! Era molto meglio 24. ... ♙xc5 (conservando un lieve vantaggio dinamico), come si capisce dalla successiva replica del B. C'è però da dire che a questo punto l'orologio si faceva già sentire con il suo inesorabile ticchettio (eravamo nel 1980, mica c'erano quelli elettronici di oggi...).

25. ♘e1!

La mano del Maestro si vede in queste mosse! Minacciando ♘d3! con caduta del ♘b4, anche se non immediata, e la conseguente apertura delle linee sull'ala di Donna, il B si assicura controgioco sufficiente a neutralizzare la pressione nera sul proprio arrocco con buone prospettive di sfruttamento della sua superiorità materiale sull'altra ala.

25. ... g4

Che, come dicono i fuori di senno, “è sempre vincente”, se giocata dal B. Diciamo che, giocata dal N, “è sempre (almeno) pattante”!

26. ♖d3 ♔d4; 27. c5

Conquistando spazio e liberando l'importante casa di smistamento c4.

27. ... ♙c7; 28. ♔c4

Era forse più aggressiva 28. ♔a4+ ♕f7; 29. ♔xb4.

28. ... ♔h8?!

E tre! L'ultima chance per spremere il meglio dalla posizione e avere ancora prospettive di vittoria era proprio il cambio delle Donne! A 28. ... ♔xc4 sarebbe potuto seguire 29. ♖xc4 g×h3; 30. ♙b7 b3! e ora su:

a) 31. ♖b4 è buona la replica 31. g×h2+; 32. ♕h1 ♖g7; 33. ♖xb3 ♖5g5!, mentre su

b) 31. ♖c3 il N con 31. ... ♖d5! interferisce sulla difesa dell'♙b7 e non si vedono difese soddisfacenti per il povero Re bianco abbandonato a se stesso. Ad esempio: 32. ♖xb3 ♖g7+; 33. ♕h1 ♖g2!; 34. f4 (per parare ♖h2+, ♖g5+ e il N vince) e il controgio su a6 non pare sufficiente ad arginare l'offensiva nera.

29. ♖f4?!

Il B si preoccupa dell'♙ nero superstite e soprassiede all'immediata presa del ♖a6, che in apparenza sembra molto più incisiva: 29. ♔xa6 g×h3 (l'unica per tenere l'equilibrio, come vedremo) 30. ♔a8+ ♕f7; 31. ♔×h8 (che altro? Essendo in vantaggio, la “liquidazione” pare una buona cosa), ma ora

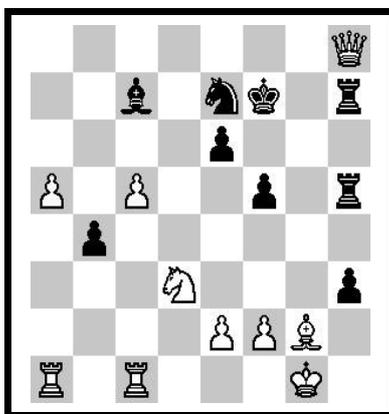


Diagramma d'analisi
Mossa al N

31. ... ♙h2+!!; 32. ♕×h2 g×h2+ e comunque replichi il B, il N si assicura almeno la patta per scacco perpetuo (almeno mi sembra!)

29. ... ♙×f4?!

Mancando l'ultima occasione per punire la condotta piuttosto rinunciataria del B. Se non proprio decisiva, poneva parecchi problemi al B 29. ♖h4!, perché 30. ♖×e6 sarebbe contrastata da 30. ... ♙h2+ (toh, chi si rivede!); 31. ♕f1! g×h3 con forte e forse decisivo attacco.

30. ♔×f4 e5

Anche qui 30. ... g×h3 consentiva di mantenere pressione sul Re avversario.

31. ♖xb4 gxh3

Con quel tempo di ritardo che fa sfumare il vantaggio conquistato sinora. Ora il B cambia le Donne, alleggerendo la posizione e raggiungendo una posizione all'incirca pari.

32. ♖b8+ ♔f7; 33. ♖xh8 ♖xh8; 34. ♕b7 ♖5h6

Ultima piccola imprecisione. 34. ... h2+ avrebbe tolto il ♖h dalla terza traversa, dove è più facilmente attaccabile.

35. c6 ♖g6+; 36. ♔h1 ♖b8; 37. ♕xa6?

Probabilmente a causa delle furiose manate sull'orologio, finalmente il B restituisce il favore e consente al N di ristabilire un certo equilibrio. Con 37. ♖a3 per il N sarebbe stato arduo raggiungere la parità.

37. ... ♘xc6; 38. ♖a3

E, anche se a questo punto il B ha oggettivamente qualche possibilità in più di portar via il punto intero (A contro C e pedone libero sull'ala più lontana dal Re avversario), i contendenti, con pochissimo tempo a disposizione per entrambi, hanno deposto i legni, concordando una patta per il N impronosticabile alla vigilia.

Quindi, cari i miei fratelli spingilegno, ora che avete visto la luce e ogni cattiva strada sembra dissolta per l'eternità, andate per le scacchiere e diffondete il novello verbo dell'Ateoria. Amen!